

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP +

il personaggio: Yael Naim



La cantante e autrice franco israeliana Yael Naim è stata insignita ieri del premio "Crystal Globes". Il riconoscimento le è stato assegnato in qualità di migliore cantante del 2010. Durante la cerimonia, tenutasi nella capitale francese, sono stati premiati inoltre l'attrice inglese Kristin Scott Thomas, il francese Pierre Arditi e lo stilista Jean Paul Gaultier.

INSEGNAMENTO AL LICEO Oggi consegna della petizione con 6mila firme

Senza l'italiano... sangallesi bocciati

A colloquio con Donato Sperduto, presidente dei professori di italiano in Svizzera. «L'Ordinanza federale non permetterà di abolire l'italiano».

di ANNA FAZIOLI

Seimila firme in difesa dell'italiano a San Gallo. Sarà consegnata oggi pomeriggio alle autorità sangallesi la petizione lanciata dalla piattaforma degli insegnanti di italiano in Svizzera (www.italianoascuola.ch). Un primo risultato è stato raggiunto: sempre più persone si stanno appassionando alla causa dei corsi di italiano nei licei sangallesi, minacciati dalla scure del risparmio. La questione, dopo essere stata individuata nel mezzo di uno spesso piano finanziario, è approdata alla stampa locale; poi, grazie a un articolo su questo giornale, ha valicato i confini cantonali, coinvolgendo i media ticinesi e pian piano anche quelli d'Oltralpe. Pur essendo di competenza cantonale, il caso sangallesi assume infatti una valenza simbolica per tutta la Svizzera, che da pochi mesi si è dotata di una legge in difesa del plurilinguismo. Il Governo sangaliese, lo ricordiamo, prevede di eliminare l'insegnamento di italiano come opzione specifica; gli allievi che sceglieranno quindi di indirizzarsi a una maturità di tipo linguistico, alla lingua madre (tedesco) potranno unire francese, inglese, spagnolo, ma non l'italiano. Questo per risparmiare 250mila franchi, inseriti in un pacchetto di risparmi da 250 milioni che arriverà sui banchi del legislativo il 15 febbraio. Il Canton Ticino ha deciso di reagire, indirizzando una lettera al Governo di San Gallo e un'altra lettera alla Commissione federale per le maturità liceali. In quest'ultima missiva si chiedevano due cose: di valutare se la decisione sangaliese fosse conforme all'Ordinanza federale sul riconoscimento degli attestati di maturità liceale, e di sondare la situazione ne-

gli altri Cantoni. Nell'attesa di una risposta ufficiale, ne abbiamo parlato con Donato Sperduto, presidente dell'Associazione svizzera dei professori di italiano (ASPI) e fra i promotori della petizione.

Ordinanza rispettata?

«Non sono sicuro che la soppressione dell'italiano come opzione specifica nei licei sangallesi faccia effettivamente risparmiare 250mila franchi» - spiega Sperduto -. «Dovendo rispettare l'Ordinanza federale, l'italiano dovrebbe poi essere obbligatoriamente disciplinato fondamentalmente. Ma questo cambiamento costa, non è gratuito». Se l'italiano venisse quindi soppresso come indirizzo di maturità, dovrebbe comunque venir proposto come materia di base. Perché agli allievi bisogna garantire, per la seconda lingua, la scelta tra almeno due lingue nazionali. Intervistato dal CdT, il consigliere di Stato sangaliese Stefan Kolliker ha detto che l'italiano continuerà a esistere come materia di base, ma solo se ci saranno allievi a sufficienza, e non ha ac-

se ne parla

Tavola rotonda

Domani alle 18, a San Gallo. Parteciperanno Donato Sperduto, presidente ASPI, rappresentanti della Pro Grigioni italiano e delle autorità sangallesi.

cennato ai costi dell'operazione. L'italiano dovrebbe continuare a sussistere anche come materia facoltativa, senonché il piano di risparmi del Governo sangaliese va a intaccare anche il corpo di insegnanti per questo tipo di offerta.

Una "prima" nazionale

Per giustificare le proprie intenzioni, le autorità sangallesi hanno detto che l'italiano è all'ultimo posto tra le lingue scelte dagli allievi, dopo lo spagnolo ad esempio; e hanno accennato ad altri Cantoni che avrebbero già proceduto in modo analogo, come



Argovia e Turgovia. In realtà attualmente l'italiano è garantito in ogni Cantone, anche se in forme diverse. Tutt'al più è assente in qualche liceo, spiega Sperduto. In un'intervista al St. Galler Tagblatt, un'insegnante di Sargans ha raccontato che negli ultimi anni il numero di allievi di italiano è aumentato. «Non è quindi vero che l'italiano è all'ultimo posto, dipende dagli istituti». Per quel che concerne in Cantoni romandi, «l'italiano non figura solamente come opzione specifica, bensì anche come disciplina fondamentale: molti allievi scelgono l'italiano al posto del tedesco».

GEMELLE SCOMPARE

5mila euro spediti alla madre

PARIGI (ATS/ANSA) Il padre delle due gemelle tedesche scomparse, trovato morto venerdì scorso in Italia, «era sul traghetto» che collega Marsiglia alla Corsica. Lo ha detto ieri il procuratore della Repubblica di Marsiglia, Jacques Dallest. Non è ancora chiaro, invece, se le bambine fossero o meno con lui sul traghetto. Gli inquirenti avrebbero comunque in mano alcuni «elementi nuovi» che porterebbero a pensare che le «le bambine si trovano attualmente in Francia». Su questo punto il procuratore si dice tuttavia «molto prudente». Ieri il fratello della madre delle bambine ha indicato che a Saint-Sulpice, domicilio della famiglia, sono finora arrivate da Cerignola otto buste contenenti banconote da 50 euro per un totale di 5000 euro. Le buste sarebbero state imbucate il 3 febbraio, il giorno in cui il padre delle gemelle si è suicidato a Cerignola. Sulle buste c'è il nome e l'indirizzo della moglie scritto a mano con la grafia di Matthias S. Secondo il procuratore, l'invio delle buste «non indica necessariamente che l'uomo abbia ucciso le bambine, anche se a questo punto, dopo dieci giorni, la possibilità va presa in considerazione. È l'ipotesi più verosimile, ma non c'è nessuna certezza». Tra le varie possibilità c'è inoltre che il padre abbia continuato fino in Sardegna, senza scendere in Corsica, a Propriano. L'ipotesi più «triste» - ha concluso - è che il padre abbia lanciato le bimbe in mare».

BILATERALI Per Calmy-Rey e Barroso servono nuovi impulsi

Le relazioni con l'UE «sono una sfida costante»

BRUXELLES (ATS) Per migliorare le relazioni bilaterali dal profilo qualitativo sono necessari nuovi impulsi: è quanto ha dichiarato ieri il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, dopo un pranzo di lavoro con la consigliera federale Micheline Calmy-Rey. La gestione delle relazioni con l'UE costituisce «una sfida costante», ha sottolineato la presidente della Confederazione, che è rimasta evasiva sulla possibile apertura di nuovi negoziati con Bruxelles. Il presidente della Commissione ha spiegato che l'UE vorrebbe semplifica-

re i rapporti con Berna: gli accordi bilaterali fin qui conclusi «sono infatti diventati sempre più complessi e difficili da gestire». Ci vorrebbe quindi «un quadro generale». Sull'ipotesi di passare da accordi bilaterali «statici» a intese «dinamiche» - che di fatto obbligherebbero la Svizzera a recepire in modo automatico l'evoluzione del diritto europeo - è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto, che finora non ha però permesso di avvicinare le posizioni. Il salto di qualità è fortemente voluto dall'UE, ma per Berna qualsiasi automatismo è tabù.

La presidente della Confederazione, avrebbe dovuto illustrare anche i contenuti di un possibile terzo pacchetto di accordi bilaterali, ma interrogata in merito non ha voluto rispondere. Stando a fonti informate a Bruxelles, la commissione UE sarebbe pronta a esaminare il dossier, dando però la priorità alla questione istituzionale e quindi al carattere «dinamico» delle intese. Prima di incontrare Barroso, Calmy-Rey è stata ricevuta dal presidente dell'euro-parlamento Jerzy Buzek con il quale ha discusso di collaborazione bilaterale in tema di politica estera e finanziaria.

in breve

PRESENTATO IERI ALLA STAMPA Bilancio annuo per le dogane

Le dogane svizzere hanno intercettato l'anno scorso 2.741 invii di prodotti contraffatti, una cifra primato. La quantità sequestrata di derrate alimentari di contrabbando è triplicata rispetto al 2009, ha indicato l'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Per quanto riguarda la criminalità transfrontaliera sono Ticino, Ginevra e Basilea le regioni più sensibili. In Ticino il problema principale è posto dall'immigrazione illegale, mentre Ginevra e Basilea sono alle prese con reati quali furti e rapine.

ZURIGO Consuntivo 2010 positivo

Il consuntivo 2010 della città di Zurigo chiude con un disavanzo di 56,2 milioni di franchi, a fronte di spese complessive per 7,71 miliardi. Il risultato è migliore del preventivo, che chiudeva con un deficit di 216 milioni. Il miglioramento è stato favorito dalla «congiuntura in ripresa», dai «buoni risultati delle aziende municipali» e dai «costi sociali che sono tenuti sotto controllo», ha dichiarato il capo del dicastero delle finanze Martin Vollenwyder (PLR). Il gettito fiscale ha raggiunto i 2,346 miliardi di franchi ed ha superato di 99 milioni (+4,4%) le previsioni.

FORMAGGIO SVIZZERO Aumenta l'esportazione

Il formaggio svizzero piace sempre di più: l'anno scorso le esportazioni sono cresciute del 2,5%. Malgrado il franco forte, le esportazioni nei principali mercati europei sono rimaste stabili. Per quanto riguarda il resto del mondo è stato registrato un incremento del 14,3% dovuto per i due terzi agli Stati Uniti. Malgrado un leggero calo, l'Emmentaler DOC riesce a mantenere la posizione leader nelle esportazioni seguito da Gruyère, Appenzeller e formaggio da raclette.

BUDAPEST «Si acceleri con l'eurovignetta»

Leuthard incontra i ministri dei trasporti

BUDAPEST/BERNA (ATS) Avanzare nella realizzazione dell'eurovignetta, integrando nel calcolo di questo prelievo i costi esterni, come avviene in Svizzera con la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Questo il messaggio lanciato dalla consigliera federale Doris Leuthard che ieri ha partecipato a Budapest a un incontro informale con i ministri europei dei trasporti. La responsabile del Dipartimento dei trasporti (DATEC) ha preso parte alla riunione su invito della presidenza un-

gherese dell'UE: all'ordine del giorno dei lavori vi era la finalizzazione del progetto di legislazione comunitaria sulla Rete transeuropea in materia di trasporti RTE-T (ferrovia, strada, traffico aereo, vie navigabili). Si tratta di un programma dell'UE volto a rafforzare la coesione, l'interconnessione e l'interoperabilità dell'intera rete. Esso contempla trenta progetti prioritari. La Svizzera rappresenta un elemento essenziale del progetto 24 Rotterdam-Genova (corridoio A) e Anversa-Basilea-Lione (corridoio C).

LEGGE DISOCCUPAZIONE

Da aprile saranno 16mila senza indennità

BERNA (ATS) Da aprile oltre 16 mila disoccupati corrono il rischio di perdere il diritto alle indennità, a causa dell'entrata in vigore della rivista legge sull'assicurazione disoccupazione, approvata dal popolo lo scorso settembre. Un terzo di essi potrebbe dover ricorrere all'assistenza sociale, secondo la Conferenza svizzera degli enti d'azione sociale. Per Cantoni e Comuni la revisione dovrebbe generare oneri supplementari di almeno 100 milioni di franchi all'anno, relativi in particolare alle prestazioni di aiuto sociale.

NOVITÀ FISCALE

Imposta preventiva applicata solo oltre i 200 fr d'interessi

BERNA (ATS) Novità in campo fiscale: l'imposta preventiva sui conti risparmio verrà applicata solo se gli interessi maturati superano i 200 franchi annui. Finora l'esenzione valeva per somme inferiori ai 50 franchi. La riforma - conseguenza della revisione della legge sull'imposizione delle imprese, accettata in votazione popolare nel 2008 - offre, secondo il "Tages-Anzeiger", una più agevole scappatoia a coloro che vogliono tenere nascosti i propri capitali: basta infatti che suddividano i loro averi in più conti bancari. La misura ha sostenuto Thomas Brückner dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFG) «non è uno strumento per aggirare il fisco».